

Mittente	Michiele Pietro	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	2/1/1648	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Hebbi occasione hoggi otto giorni di trattenermi		
Contenuto	Visto che si è trattenuto con [Giovan Francesco] Loredano, Michiele non ha potuto fare il proprio dispaccio, ma ciò nonostante ha recapitato le lettere di Aprosio. Si dice confuso e meravigliato per le lodi profuse da Aprosio al proprio "romanzo" ['Del Guidon Selvaggio', Venezia, Fascina, 1649]. Non sa quando verrà stampato perché, a causa della "prigionia del Valvasense [Francesco]" la stamperia ha sospeso ogni processo tipografico [Michiele allude al processo indetto dal S. Uffizio contro il Valvasense nei primi mesi del 1648]. Dalla lettera giunta da Padova non ha ricevuto quel libro promesso da [Toldo] Costantini, poiché quest'ultimo ha deciso di inviarglielo "per altra strada". Saluta l'Aprosio, alludendo a una "novella" promessagli da [Tobia] Pallavicino [la novella era probabilmente destinata alle 'Cento novelle amorose dei Signori Accademici Incogniti', Venezia, Guerigli, 1651].		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.21		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		